



CONAPO

SINDACATO AUTONOMO VIGILI DEL FUOCO

"nella nostra autonomia la Vostra sicurezza"

OBIETTIVO CO.NA.PO. 50 % + 1

Segreteria Generale

Vico del Fiore, 21/23 - 54011 - Aulla (MS)

Tel. 0187-421814

e-mail: nazionale@conapo.it

sito internet www.conapo.it

Roma, 23 Febbraio 2021

Prot. 040/21

**Al Capo Dipartimento dei Vigili del Fuoco
del Soccorso Pubblico e della Difesa Civile
Prefetto Laura Lega**

**Al Capo del Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco
Ing. Fabio Dattilo**

**Al Direttore Centrale per le Risorse Umane
Dipartimento dei Vigili del Fuoco, Socc. Pubbl. e Dif. Civ.
Prefetto Darco Pellos**

**Al Direttore Centrale per l'Emergenza il Soccorso
Tecnico e l'Antincendio Boschivo
Dipartimento dei Vigili del Fuoco, Socc. Pubbl. e Dif. Civ.
Ing. Guido Parisi**

**All'Ufficio III – Relazioni Sindacali
Dipartimento dei Vigili del Fuoco, Socc. Pubbl. e Dif. Civ.
Dott.ssa Silvana Lanza Bucceri**

**Oggetto: Criticità del settore nautico - carenza specialisti Nautici di coperta e di macchina.
Mobilità dei CS/CR Nautici - sollecito interventi urgenti.**

Con la [nota CONAPO prot. 118/20 del 26.05.2020](#) avevamo posto all'attenzione delle SS.LL. la grave criticità di organico che investe il settore relativo alla specialità nautica, chiedendo con urgenza interventi atti a prevenire situazioni di possibili interruzioni del dispositivo di soccorso attraverso l'organizzazione tempestiva di corsi basilari per la specialità nautica di coperta e di macchina.

Il mancato e reiterato avvio di corsi basilari per la specialità nautica ed il grave ritardo accumulato sono la prova della scarsa attenzione del Dipartimento nei confronti della specializzazione nautica. Di questo però sembra non importare nulla a nessuno, eppure è di tutta evidenza che un corso basilare per la specializzazione nautica è notevolmente lungo, cui si aggiungono i corsi specifici per i vari tipi di imbarcazione in dotazione al C.N.VV.F. , pertanto prima di avere personale operativamente maturo occorrono anni.

Un ritardo che mal si addice alla ormai imminente ondata di pensionamenti e alle fisiologiche perdite di idoneità al servizio operativo nonché all'esplicita richiesta di rinuncia alla specialità che impoveriranno drammaticamente una pianta organica già ridotta all'osso.

Parallelamente ancora non sono state risolte le problematiche relative alla mobilità dei CS/CR nautici emersa dopo l'entrata in vigore del D.Lgs. 127/18, già più volte segnalate dalla scrivente O.S. CONAPO (tra cui [nota prot. 201/20 del 31.10.2020](#)) e ribadite anche nella recente [riunione del 12.02.2021](#) tra Dipartimento dei Vigili del Fuoco e Organizzazioni Sindacali.

Ad oggi duole constatare che tali problematiche risultano ancora irrisolte e che tutto ciò grava sul personale operativo nautico e sul dispositivo di soccorso non sempre garantito.

Altra questione riguarda la [nota di codesta Amministrazione prot. n. 22830 del 28.12.2020](#) avente ad oggetto **“Attività di studio e sperimentazione-Anno 2021”** dove per il settore navale è previsto uno *“studio dei contingenti minimi del personale specialista nautico e del personale generico atti ad assicurare l'operatività e la sicurezza delle unità navali del CNVVF”*.

A tal proposito sarebbe utile conoscere le normative di riferimento alle quali si atterrà detto studio considerato che il numero minimo dell'equipaggio non è una semplice determinazione soggettiva ma riguarda la sicurezza della navigazione e la sicurezza degli operatori e delle persone a bordo.

Della superficialità del Dipartimento riguardo questo problema se ne era avuta contezza già con l'emanazione della Circolare EM 9/2015 nella quale per affrontare l'esiguità della pianta organica degli specialisti nautici, invece di procedere a formare subito delle nuove unità, sono stati rivisti al ribasso gli equipaggi minimi delle MBP in barba a tutte le normative di settore sulla navigabilità delle unità navali.

Per i motivi sopra esposti è necessario un cambio di passo al Dipartimento nei confronti della specialità nautica e dai punti evidenziati emerge la necessità che per il settore nautico, secondo il CONAPO, sia istituito un Ufficio Nautico all'interno del Dipartimento dotato di autonomia gestionale e di un numero di funzionari adeguato alle esigenze attuali e che si occupi anche della gestione della flotta navale così come era stato stabilito, non a caso, dal Decreto Ministeriale (Interno) n. 11547 del 1992.

Tale esigenza è resa necessaria dalla complessità giuridica, strutturale e organizzativa del settore tenuto conto che ci si deve necessariamente interfacciare con le autorità e gli enti marittimi per la complementarità nel soccorso in mare.

Istituire l'Ufficio suggerito, così come avviene per altre specializzazioni, potrebbe finalmente avviare quel percorso virtuoso proteso a sanare decennali inadempienze e problematiche a tutto vantaggio di questo vitale settore del servizio di soccorso del Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco.

Inoltre è quanto mai necessario emanare il “regolamento nautico”, la cui necessità fu prevista dall'Amministrazione già nel 1970 salvo poi non dare mai luce al regolamento.

Per quanto sopra esposto il CONAPO sollecita le SS.LL. in indirizzo, ognuno per il proprio ambito di competenze, a intraprendere le necessarie azioni di rilancio dell'attività nautica tenendo presente che l'inoperatività su scala nazionale del soccorso nautico è ormai vicina a causa della scarsità di organici e della inadeguatezza dei mezzi navali, con il rischio che, perdurando l'inerzia di codesta Amministrazione, si perda l'operatività di questa specializzazione storica del Corpo nazionale dei vigili del fuoco.

La presente vale anche come formale richiesta d'incontro per discutere delle problematiche esposte.

Distinti saluti.

IL SEGRETARIO GENERALE AGGIUNTO
CONAPO Sindacato Autonomo VVF

Marco Piergallini

